

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nel primo trimestre 1999 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 1998.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato delle correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti di contabilità nazionale.

Tale metodologia prevede la depurazione dal conto finanziario del settore pubblico delle partite finanziarie in entrata e in uscita e altri tipi di correzioni concernenti sfasamenti contabili tra flussi di cassa e di competenza (ad esempio per la sanità) e le modalità di finanziamento di imprese pubbliche (con fondi di bilancio o di tesoreria).

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre del 1999 pari a miliardi 29.216 e inferiore di miliardi 3.258 (- 10%) a quello realizzatosi per il corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito nel 1999 un avanzo primario di miliardi 11.012 (+ miliardi 1.892 rispetto al nel trimestre 1998).

In termini di settore statale, il fabbisogno del primo trimestre 1999, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 26.654 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 13.333 (tali valori nel corrispondente periodo del 1998 erano stati,

rispettivamente, pari a miliardi 29.355 e miliardi 12.203).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, stimato sulla base della metodologia elaborata, come detto, in collaborazione con l'ISTAT, è stato pari a miliardi 34.380 (miliardi 42.332 nel primo trimestre 1998).

Si aggiunge che nei mesi successivi le risultanze del fabbisogno del settore statale sono state pari a miliardi 45.300 al 30 aprile (- miliardi 4.321 rispetto al 1998) e a miliardi 55.300 al 31 maggio (- miliardi 10.700 circa rispetto al 1998): tali risultanze sono determinate da un buon andamento delle entrate tributarie e dall'effetto delle misure di contenimento della spesa adottate con la manovra di bilancio.

In apposita appendice della presente Relazione sono esposte in EURO, le principali risultanze riferite al periodo in esame.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO: IL CONTO CONSOLIDATO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a miliardi 29.216 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale al lordo dei pagamenti per disavanzi pregressi (miliardi 28.583), le Regioni (miliardi 927) e Comuni e Province (miliardi 357) e di disponibilità per la Sanità (miliardi 10), gli Enti previdenziali (miliardi 432 provenienti dall'alienazione di titoli pubblici) e gli altri Enti pubblici consolidati (miliardi 209).

Rispetto al corrispondente periodo del 1998 il fabbisogno risulta ridotto di miliardi 3.258; per contro l'avanzo primario risulta superiore di miliardi 1.892.

Come sottolineato in sede di premessa, tali risultanze, sono da valutare positivamente in termini di aspettativa per il conseguimento di un fabbisogno annuale entro il limite prospettato nell'ultima Relazione presentata lo scorso 18 marzo.

Ciò premesso, da sottolineare, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 15.923 : + 14,4%) originato da un incremento del gettito dei tributi diretti del 15,1 per cento e di quelli indiretti del 13,6 per cento.

TAB. 1 - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	Gennaio-Marzo			Variazioni %			Gennaio-Marzo			Variazioni %	
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98
INCASSI CORRENTI	210.154	213.851	217.731	1,76	1,81	PAGAMENTI CORRENTI	229.297	234.321	226.386	2,19	-3,39
Tributari	104.849	110.881	126.804	5,75	14,36	Personale in servizio	47.754	51.456	49.649	7,75	-3,51
- Imposte dirette	53.954	58.286	67.074	8,03	15,08	Acquisto beni e servizi	24.470	29.071	31.586	18,80	8,65
- Imposte indirette	50.895	52.595	59.730	3,34	13,57						
Cee risorse proprie	3.700	3.542	2.844	-4,27	-19,71	Trasferimenti	100.004	103.055	96.551	3,05	-6,31
Contributi sociali	75.863	74.368	66.232	-1,97	-10,94	-a Famiglie	87.013	91.233	88.827	4,85	-2,64
Vendita beni e servizi	6.833	6.850	6.976	0,25	1,84	-a Imprese	10.336	6.974	4.742	-32,53	-32,00
Redditi da capitale	2.902	3.121	2.768	7,55	-11,31	-a Estero	1.851	4.668	2.487	-	-46,72
						-a Enti non consolidati	804	180	495		
Trasferimenti	5.303	5.753	2.347	8,49	-59,20	Interessi	47.423	41.594	40.228	-12,29	-3,28
-da Famiglie	197	230	185	16,75	-19,57	Ammortamenti	2	1	0	-50,00	-
-da Imprese	606	655	714	8,09	9,01	Altri pagamenti correnti	9.644	9.144	8.372	-5,18	-8,44
-da Estero	4.500	4.868	1.448	8,18	-70,25						
Altri incassi correnti	10.704	9.336	9.760	-12,78	4,54	PAGAMENTI DI CAPITALI	11.000	13.129	16.165	19,35	23,12
INCASSI DI CAPITALI	1.691	1.147	1.309	-32,17	14,12	Costituzione di capitali fissi	6.671	7.790	9.286	16,77	19,20
Trasf. Da Famiglie, imprese, estero	578	633	706	9,52	11,53	Trasferimenti	3.933	4.851	6.386	23,34	31,64
Ammortamenti	2	3	0	50,00	-	-a Famiglie	341	577	614	69,21	6,41
Altri incassi di capitale	1.111	511	603	-54,01	18,00	-a Imprese	2.405	3.058	4.969	27,15	62,49
PARTITE FINANZIARIE	9.126	5.799	4.144	-36,46	-28,54	-ad Estero	5	185	172	-	-7,03
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	1.104	1.608	2.143	45,65	33,27	-a Enti non consolidati	1.182	1.031	631	-12,77	-38,80
Riduzione depositi bancari	4.774	718	0	-84,96	-						
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	3.248	3.473	2.001	6,93	-42,38	Altri pagamenti di capitale	396	488	493	23,23	1,02
TOTALE INCASSI	220.971	220.797	223.184	-0,08	1,08	PARTITE FINANZIARIE	4.824	5.821	9.849	20,67	69,20
SALDI (Avanzo +)						Partecipazioni e conferimenti	1.240	2.504	4.615	-	84,31
1. Disavanzo corrente	-19.143	-20.470	-8.655			-a Ist. di Cred. Speciale	305	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-9.309	-11.982	-14.856			-a Imprese ed estero	935	2.504	4.615	-	84,31
3. DISAVANZO	-28.452	-32.452	-23.511			Mutui ed anticipazioni	1.527	1.357	2.055	-11,13	51,44
4. Saldo partite finanziarie	4.302	-22	-5.705			-a Ist. di Cred. Speciale	763	477	232	-37,48	-51,36
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-24.150	-32.474	-29.216			-a Famiglie, imprese, estero	764	880	1.823	15,18	-
						Aumento depositi bancari	0	0	160	-	-
						Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	2.057	1.960	3.019	-4,72	54,03
						TOTALE PAGAMENTI	245.121	253.271	252.400	3,32	-0,34

L'indicata evoluzione del gettito tributario, risente, tra l'altro, dell'introduzione dell'IRAP (classificata tra i tributi indiretti) che nel primo trimestre 1999 ha dato un gettito di miliardi 4.030 in luogo di miliardi 8 introitati nel corrispondente periodo del 1998, e di un beneficio netto conseguente all'introito dell'addizionale regionale IRPEF e alla parziale restituzione dell'Eurotassa. Va precisato che l'indicato gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati nello stesso periodo per miliardi 1.509 nel 1998 e miliardi 6.526 nel 1999: tale forte aumento dei rimborsi è conseguente, in larga misura, all'introduzione dell'autocompensazione a partire dal maggio dello scorso anno.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare la riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 8.136: - 10,9%) che risente dei minori introiti conseguenti all'introduzione a decorrere dal 1998 dell'IRAP (sostitutiva, tra l'altro, della contribuzione sanitaria per la quale si erano avuti nel primo trimestre dello scorso anno versamenti residui per miliardi 9.790 contro miliardi 170 nel corrente anno).

Più contenuti, anche, gli introiti per redditi di capitale (- miliardi 353) e i trasferimenti dall'estero (- miliardi 3.420), questi ultimi in conseguenza di minori accrediti di fondi comunitari, solo in parte compensati da minori tiraggi dell'Unione Europea.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 7.935 (- 3,4%): prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 1.366, la riduzione risulta pari a miliardi 6.569 (- 3,4%) e riferita, soprattutto alle spese per il personale in servizio (- miliardi 1.807 in relazione, prevalentemente a ritardi nel versamento di ritenute e contributi in parte ricollegabili alla fase di avvio delle procedure del mandato informatico) e ai seguenti trasferimenti:

- alle famiglie (- miliardi 2.406) quale riflesso della mensilizzazione, a decorrere dallo scorso luglio, del pagamento delle pensioni erogate dall'INPS che ha comportato un diverso importo sia delle rate mensili nette che dell'IRPEF trattenuta;

- alle imprese (- miliardi 2.232), soprattutto per minori erogazioni a Ferrovie e Poste che hanno, peraltro, ricevuto maggiori apporti al capitale sociale;

- all'estero (- miliardi 2.181) per minori tiraggi dell'Unione Europea.

Superiore, per contro, la spesa per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.515), sia da parte delle Amministrazioni centrali che degli Enti decentrati di spesa.

Nelle operazioni in conto capitale si sono avuti aumenti di miliardi 162 degli introiti e di miliardi 3.036 dei pagamenti: ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 2.874.

In particolare tra le spese si evidenziano le maggiori erogazioni per investimenti diretti (+ miliardi 1.496) da parte, soprattutto degli Enti decentrati di spesa, e per trasferimenti alle imprese (+ miliardi 1.911).